



Passi di Fraternità

16 agosto 2026

XX domenica del Tempo ordinario

Anno A



Comunità interparrocchiale del Volto Santo

«Donna, grande è la tua fede! »

La Parola di Dio di questa XX domenica del Tempo Ordinario ci invita ad allargare il cuore e a riconoscere che la salvezza non è privilegio riservato a pochi, ma dono offerto a tutti.

Nella **prima lettura** Il profeta Isaia annuncia che anche gli stranieri, se aderiscono al Signore e praticano la giustizia, saranno condotti sul suo monte santo e troveranno gioia nella sua casa. Il tempio diventerà così «casa di preghiera per tutti i popoli»: nessuno è escluso dall'incontro con Dio, perché la sua alleanza abbraccia ogni uomo e ogni donna che lo cercano con cuore sincero.

A questa promessa fa eco il **salmò**, che invita tutte le nazioni a lodare il Signore. La benedizione ricevuta da Israele è destinata a raggiungere i confini della terra, affinché ogni popolo possa conoscere la via di Dio e sperimentare la sua salvezza.

Nella **seconda lettura** san Paolo contempla con stupore il mistero della misericordia divina. I doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili: egli non rinnega le sue promesse e non abbandona il suo popolo. Davanti alla disobbedienza degli uomini, Dio non chiude la porta, ma continua a operare perché tutti possano essere raggiunti dalla sua misericordia.

Il **Vangelo** rende visibile questa apertura universale nell'incontro tra Gesù e la donna cananea. È una straniera e sembra inizialmente respinta; eppure non si arrende, perché l'amore per la figlia e la fiducia in Gesù sono più forti di ogni ostacolo. Le bastano perfino le briciole che cadono dalla tavola. La sua fede umile e perseverante apre una strada che sembrava chiusa e ottiene la guarigione: «Donna, grande è la tua fede!». Questa donna ci insegna a pregare senza scoraggiarci e a credere che, alla mensa di Dio, c'è posto per tutti.

Liturgia della Parola

Colletta

O Padre, che nell'obbedienza del tuo Figlio hai abbattuto l'inimicizia tra le creature e degli uomini hai fatto un popolo solo, rivestici degli stessi sentimenti di Cristo, affinché diventiamo eco delle sue parole e riflesso della sua pace.
Egli è Dio, e vive e regna con te.

Prima Lettura

Dal libro del profeta Isaia Is 56,1.6-7

Così dice il Signore:

«Osservate il diritto e praticate la giustizia,
perché la mia salvezza sta per venire,

la mia giustizia sta per rivelarsi.

Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo

e per amare il nome del Signore,
e per essere suoi servi,

quanti si guardano dal profanare il sabato

e restano fermi nella mia alleanza,
li condurrò sul mio monte santo
e li colmerò di gioia nella mia casa
di preghiera.

I loro olocausti e i loro sacrifici
saranno graditi sul mio altare,
perché la mia casa si chiamerà
casa di preghiera per tutti i popoli».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale Dal Sal 66 (679

R. Popoli tutti, lodate il Signore.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti. R.

Gioiscano le nazioni e si rallegriano,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra. R.

Ti lodino i popoli, o Dio,

ti lodino i popoli tutti.

Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra. R.

Seconda Lettura Rm 1,13-15.29-32

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, a voi, genti, ecco che cosa dico: come apostolo delle genti, io faccio onore al mio ministero, nella speranza di suscitare la gelosia di quelli del mio sangue e di salvarne alcuni. Se infatti il loro essere rifiutati è stata una riconciliazione del mondo, che cosa sarà la loro riammissione se non una vita dai morti? Infatti i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili!

Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia a motivo della loro disobbedienza, così anch'essi ora sono diventati disobbedienti a motivo della misericordia da voi ricevuta, perché anch'essi ottengano misericordia. Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti!

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Gesù annunciava il vangelo del Regno e guariva ogni sorta di malattie e infermità nel popolo. (

Alleluia.

Vangelo Mt 15,21-28

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco, una donna cananea, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola.

I figli e i cagnolini

Commento al Vangelo

incapace di ascoltarli e di salvarli. Egli viene incontro a loro, ma non sono capaci di riconoscerlo e dubitano. Pietro lo sfida: più che credente e richiedente un segno per avere forza e successo. Solo in quella luce potrà riconoscere Gesù. Il Signore si rivela invece come salvezza e pace solo al grido fiducioso del discepolo che affonda, invitandolo benevolmente ad avere fede in lui, quella fede che solo una supplica piena di abbandono manifesta in pienezza.

Nel brano evangelico di questa XX domenica è una donna straniera che esprime tale fede profonda e incondizionata nel potere salvifico di Gesù. Questi attraversa le regioni del Libano, ancor oggi martoriate, popolate da persone che l'Israele di allora, come quello di oggi, disprezza e combatte. In quelle terre vivono i cosiddetti pagani, gli infedeli e idolatri; coloro che non conoscono il vero Dio e non meritano di far parte della comunità eletta, del suo popolo santo e benedetto. Nell'attraversare quelle regioni anche Gesù sembra inizialmente comportarsi come un ebreo osservante, che non vuole relazioni con i pagani. La donna, povera e sofferente per la grave malattia della figlia, non ha altro modo di entrare in relazione con Gesù che quello di insistere nella sua richiesta povera, ma reiterata; debole, ma forte per quella tenacia carica di fiducia e speranza che solo i poveri conoscono. Gesù prende le distanze da lei: il suo pane, quello che ha spezzato per le folle, non è per i cagnolini, ma per i figli; il

Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele». Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

Nel vangelo di domenica scorsa i discepoli attraversano una grande prova; hanno paura del mare in tempesta; sono soli e Gesù sembra lontano,

suo esaudimento non è per gli estranei, ma per i discepoli che gridavano nel mare in tempesta. Eppure, la donna insiste: il termine cagnolini – con quel diminutivo che indica non i cani randagi e inselvaticiti, ma i cani domestici, abituati alla casa e quasi parte della famiglia che in essa vive – le dà fiducia: non potrà forse avere il pane alla maniera dei figli, nella dignità della condivisione che lo spezza attorno alla mensa, ma potrà beneficiarne nelle briciole che cadono, magari involontariamente, a terra. Con la sua povera insistenza di supplica fiduciosa la donna fa breccia nel cuore di Gesù, sino a convertire la sua strategia missionaria: ella ottiene il pane dei figli e, di lì a poco, anche per i pagani, sull'altra sponda del lago, Gesù spezzerà il pane della familiarità, dell'amore e della condivisione. Ella, gridando al Signore di salvarla, ottiene, come Pietro sceso dalla barca, il soccorso della misericordia di Gesù. In lui vive lo stesso fremito di compassione che attraversa il cuore del Padre e che si attiva non semplicemente a fronte della povertà dell'uomo, ma quando questa si apre alla fiducia nella preghiera semplice e costante. Come al tempo di Mosè Dio riconobbe come suoi i figli di Israele al loro grido di supplica sotto il giogo della schiavitù, così il Figlio di Dio riconosce come suoi fratelli coloro che vivono, nella supplica e nell'affidamento, il suo stesso atteggiamento filiale nei confronti del Padre. Costoro, giudei o pagani che siano, hanno ormai superato la soglia della casa: appartengono, senza distinzioni, alla famiglia di Dio.

La prima lettura offre un'importante conferma della volontà universale di Dio nei confronti dell'umanità: nel suo tempio, ormai ricostruito dopo la distruzione dell'esilio, non ci saranno più recinti ed esclusioni. Anche lo straniero che vi pregherà potrà trovare ascolto e accoglienza, insieme con i figli di Israele, come parte della stessa famiglia di Dio (Is 56). Così, quel tempio che è ormai il corpo del Figlio, distrutto e ricostruito, sarà effettivamente e definitivamente casa di preghiera per tutti i popoli. Il grido della fede e della preghiera povera e fiduciosa è il luogo del riconoscimento di appartenenza a Dio, che rivela a ogni latitudine i fratelli del Figlio come figli del Padre.

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, con la fiducia della donna cananea, che non si stanca di invocare l'aiuto del Signore, presentiamo al Padre le necessità della Chiesa e del mondo.

R/. Ascolta, Signore, la nostra preghiera.

Per la Chiesa santa: sia segno luminoso dell'amore di Dio per ogni uomo, aperta all'accoglienza e fiduciosa nella grazia del Signore, preghiamo: **R/.**

Per papa Leone, i nostri pastori e tutti gli educatori alla fede: insegnino ai fratelli a liberarsi da ogni esclusivismo per aprirsi all'incontro con ogni popolo, razza e cultura, preghiamo: **R/.**

Per chi governa le nazioni: l'impegno per la giustizia superi ogni barriera di intolleranza e promuova la pace e la concordia tra le

nazioni, preghiamo: **R/.**

Per le giovani generazioni: la tua premura amorevole accenda in esse il desiderio di cercare il tuo volto e le renda capaci di scegliere rettamente i percorsi di vita, preghiamo: **R/.**

Per le popolazioni colpite da terremoti e da altre calamità: lenisci, Signore, le loro ferite; la solidarietà delle nazioni sia concreta ed adeguata; la tecnica sia efficace strumento di prevenzione, preghiamo: **R/.**

Per noi che celebriamo l'Eucaristia: la condivisione dello stesso Pane ci formi all'unanime accoglienza di ogni persona, nel nome della comune dignità umana, preghiamo: **R/.**

O Padre, che ascolti il grido di quanti si rivolgono a te con fede, accogli le nostre suppliche e rendici capaci di riconoscere e accogliere ogni persona come figlia amata da te. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Comunità interparrocchiale del Volto Santo Parrocchia del Centro Storico di Lucca

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Pasta Tonno Crema spalmabile

Caffè Cacao in polvere

Merendine, Risotti e Pasta pronti

Sughi pronti Formaggini

Olio di semi e olio di oliva

Bagnoschiuma Shampoo sapone

Spay multiuso

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il
3487608412

L'orario della Bottega: martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 ; lunedì dalle 17,00 alle 19,00. La Bottega è chiusa il 5° lunedì, martedì, mercoledì e venerdì del mese

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla nostra Parrocchia del Centro Storico. Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Indicare nella casella "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SO-
STEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE", questo codice:

9 2 0 1 0 2 1 0 4 6 3

16 DOMENICA XX Domenica del
Tempo Ordinario Is 56,1,6-7; Sal 66; Rm
11,13-15.29-32; Mt 15,21-28

17 LUNEDÌ S. Chiara della Croce
Ez 24,15-24; Cant. Dt 32,18-21;
Mt 19,16-22

18 MARTEDÌ S. Elena Ez 28,1-10;
Cant. Dt 32,26-36; Mt 19,23-30

Apertura del centro di Ascolto, locali
san Paolino dalle 10 alle 12

19 MERCOLEDÌ S. Giovanni Eudes
Ez 34,1-11; Sal 22; Mt 20,1-16

Locali parrocchiali Arancio, serata cine-
matografica sul tema della guerra

20 GIOVEDÌ S. Bernardo
Ez 36,23-28; Sal 50; Mt 22,1-14

21 VENERDÌ S. Pio X
Ez 37,1-14; Sal 106; Mt 22,34-40

Chiesa di san Leonardo in Borghi dal-
le 17 alle 18 tempo di ascolto e con-
fessioni. Ore 18,00 messa e a segui-
re adorazione

22 SABATO B.V. Maria Regina
Ez 43,1-7a; Sal 84; Mt 23,1-12

23 DOMENICA XXI Domenica del
Tempo Ordinario
Is 22,19-23; Sal 137; Rm 11,33-
36; Mt 16,13-20

NOTIZIE DALLA ARCIDIOCESI **Solennità della Santa Croce 2026** **NOTIFICAZIONE**

Il Signore rivolga a te il suo volto, e ti conceda pace. (Nm 6, 26)

Carissimi fratelli e sorelle, le prossime celebrazioni di Santa Croce, grazie alla conclusione dei lavori di restauro del Volto Santo e del tempio di Matteo Civitali, potranno finalmente effettuarsi nella forma consueta, con il corteo della luminara che condurrà all'interno della cattedrale, per l'omaggio a Cristo crocifisso e vivente, re dei Lucchesi, nell'elegante collocazione rinascimentale, nello splendore delle sue fattezze, dei colori originali e degli ornamenti preziosi di cui il popolo ha voluto fosse adornato nei giorni di festa solenne. Dopo anni di limitazioni dovute prima al Covid e poi ai restauri, si torna alla "normalità" della tradizione. È significativo che ciò accada nei giorni in cui ricordiamo il 300° anniversario di un evento importante: l'11 settembre 1726, con bolla di Benedetto XIII, la Diocesi di Lucca fu elevata al rango di Arcidiocesi direttamente soggetta alla Santa Sede. La festa di Santa Croce diviene quindi un'occasione per riaffermare il senso e il valore della nostra Chiesa locale.

Nel medesimo periodo, però, abbiamo assistito al riproporsi di eventi che sembravano relegati al passato - un'epidemia su scala globale e lo spirare sempre più forte dei venti di guerra – e al sorgere di fenomeni nuovi, come l'impatto crescente dei cambiamenti climatici, il diffondersi del disagio tra le nuove generazioni e l'affermarsi di tecnologie sempre più veloci e potenti. Tutto ciò sta ponendo serie ipoteche sul futuro dell'umanità, che si sta interrogando come gestire i grandi cambiamenti in corso, in modo ne risultino implementati la pace, la libertà, il rispetto dei diritti umani e la fratellanza tra i popoli. La recente enciclica *Magnifica humanitas* ci fa riflettere sulla necessità di nuovi modelli nei campi dello sviluppo economico, della custodia del creato, delle relazioni internazionali e di quelle tra le generazioni. L'accrescersi delle potenzialità richiede infatti un supplemento di pensiero e di coscienza, perché possano essere gestite sempre in funzione del bene comune e non come strumenti al servizio della volontà di potenza di qualcuno.

Tutto ciò noi lo attendiamo dal Cristo, Figlio di Dio crocifisso e risorto per la salvezza del mondo, che mediante l'effusione dello Spirito conduce la Chiesa e l'umanità sulla via della pace: se egli rivolge a noi il suo volto, la fratellanza, il bene, il Regno... diventano possibili, poiché siamo resi partecipi della sua umanità piena e perfetta, del suo amore grande fino al totale dono di sé, dell'obbedienza liberante al progetto di Dio. Lo Spirito ci illumina e ci sostiene nell'adoperare energie e talenti volgendoli al bene di tutti, guardando soprattutto a chi si trova relegato ai margini dei processi di sviluppo dell'umanità.

Il Signore Gesù, che nascendo dalla Vergine di Nazareth si fa povero tra i poveri e nella sua passione e morte discende nell'abisso della sofferenza fisica e spirituale, dall'alto della sua croce gloriosa ci ammonisce a non costruire i progressi della civiltà su meccanismi di oppressione e di scarto delle fasce più deboli della società. Non è Babele, che dobbiamo edificare, bensì la Gerusalemme nuova, purificata da ogni egoismo e resa splendida dalla comunione fraterna. “Due amori fecero due città: la città terrena l'amore di sé fino al disprezzo di Dio, la città celeste l'amore di Dio fino al disprezzo di sé (S. Agostino). Come in tutta la storia umana, anche oggi questi due amori lottano nel nostro cuore per il predominio: [...] la costruzione di Babele o quella di Gerusalemme inizia in ciascuno di noi” (MH 130).

Le celebrazioni di quest'anno saranno caratterizzate da una speciale invocazione per la pace e la fratellanza universale, affinché nei cuori di tutti – dei piccoli come dei potenti - prevalga l'amore di Dio che ci rende fratelli. Il tradizionale intervento caritativo, noto come *Opera Sociale della Santa Croce*, sarà destinato per il 2026 all'aiuto alle popolazioni del Venezuela colpite dal terremoto dello scorso 24 giugno, che ha causato quasi 6.000 vittime

accertate, circa 16.000 feriti e ha lasciato decine di migliaia di famiglie senza casa e senza lavoro. La nostra vicinanza a questa grande sofferenza, sicuramente una piccola goccia dinanzi mare dei problemi di quelle comunità, sia come un piccolo seme di bontà e di pace, capace di svilupparsi in modo sorprendente, con la forza dirompente della Pasqua. Vi saluto tutti con affetto e di cuore vi benedico.

+ PAOLO GIULIETTI



ARCIDIOCESI di LUCCA

Santa Croce 2026

TRIDUO IN PREPARAZIONE

Giovedì 10 settembre	ore 19,00
Venerdì 11 settembre	S. Messa e
Sabato 12 settembre	<i>statio</i> al Volto Santo

GIORNO DELLA FESTA

Domenica 13 settembre

ore 18,00	- Canto dei primi Vespri
ore 20,00	- Basilica di San Frediano: inizio della "luminara" che si concluderà in Cattedrale

Lunedì 14 settembre

ore 9,00	- S. Messa e Confessioni
ore 10,00	- Canto delle Lodi
ore 10,30	- Solenne Messa pontificale presieduta dall'Arcivescovo
ore 17,00	- Canto dei secondi Vespri
ore 18,00	- S. Messa vespertina

Avviso Sacro

19 AGOSTO: IL CINEMA E LA “GUERRA” SALA PARROCCHIALE DELL'ARANCIO

La Comunità Interparrocchiale del Volto Santo offre quattro serate per riflettere sul significato della “guerra”, cercando di cogliere attraverso l'immagine come questa parola sia purtroppo entrata nella consuetudine e possa sembrare una normale e inevitabile azione dell'umano agire.

Ci incontreremo nei locali parrocchiali di Arancio. Gli appuntamenti saranno **mercoledì 5, 12, 19 e 26 agosto alle ore 21** e al termine delle proiezioni, ci sarà un confronto e l'approfondimento dei temi trattati con Marco Vanelli e i membri del gruppo Fed&Vita.



Comunità interparrocchiale
del **Volto Santo**

«Da grande calamità è stata colpita la figlia del mio popolo» (Ger 14,17)

Quattro serate per restare umani di fronte ai cambiamenti operati dalle guerre di ieri e di oggi
a cura di **Marco Vanelli** con il contributo del gruppo **Fed&Vita**

Mercoledì 5 agosto 2026

Alle origini del conflitto in noi:

homo homini lupus?

Visione e discussione in merito ad
alcuni cortometraggi emblematici.

Mercoledì 12 agosto 2026

Lo sguardo complice: abituati

all'orrore tra un fritto e un'insalata?

Quale immagine della guerra
ci arriva dai media e perché.

Mercoledì 19 agosto 2026

Dal conflitto morale di *Paisà* (1946)

alla vittima sacrificale di *Germania*

anno zero (1947); dalla Nagasaki

di *Rapsodia in agosto* (1991)

all'odore del napalm al mattino

di *Apocalypse Now* (1979).

Mercoledì 26 agosto 2026

Nezouh - Un buco nel cielo (2022)

di Soudade Kaadan

Guerra: sopravvivere, vivere,
convivere, condividere.

Quando il cinema ci aiuta a sconfiggere
la nostra assuefazione alla guerra

Sala parrocchiale dell'Arancio
ore 21,00

Ingresso libero

24 AGOSTO SAN BARTOLOMEO UNA VEGLIA DI PREGHIERA ALL'ARANCIO



Comunità interparrocchiale del Volto Santo

**«Siamo chiamati a unire
ascolto e coraggio,
preghiera e responsabilità,
perché la città degli uomini
diventi più vivibile»**

(Leone XIV, Magnifica humanitas, 241)

Veglia di preghiera
in occasione della festa
di **San Bartolomeo**
patrono della chiesa
dell'Arancio



**Chiesa dell'Arancio
Lunedì 24 agosto 2026 - ore 21,00**

**ULTIMI GIORNI PER SCEGLIERE
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI E GIOVANI!!!!**



CAMPEGGIO ESTIVO

COMUNITÀ DEL VOLTO SANTO
DELLE PARROCCHIE DI
SAN CONCORDIO – ARANCIO – CENTRO CITTÀ DI LUCCA

*Sulle orme
di Francesco!*

2 CAMPEGGI, 2 FORMULE!



PER I GRANDI
(DALLA 3ª MEDIA IN SU)

DAL
30 AGOSTO
AL 3 SETTEMBRE!



PER I PICCOLI
(1ª E 2ª MEDIA)

DAL
3 SETTEMBRE
AL 6 SETTEMBRE!



PER ISCRIVERSI
Vai sul **form** o rivolgiti ai **parroci!**

➔ PER I GRANDI



<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSft-3LgMsXGUNNOm5OTk9STIE2YICLRhMOOSTs-mh4DyqCw/viewform>

➔ PER I PICCOLI



https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdzUNpGYEAR6kf18L0AW3HH20EdbaP_XbYkJFWszX5jWXAXTA/viewform

*Campeggio giovanissimi e giovani a
Palmata dai 16/17 anni in poi dal 22
al 26 di agosto*

Una bella esperienza che nasce nella parrocchia di san Filippo e si rivolge in particolare ai giovanissimi e ai giovani. Sono quattro giorni di vita insieme, attività, ricerca, spiritualità e divertimento. Si parte da San Filippo il sabato 22 dopo aver partecipato alla messa delle 18,30; il rientro mercoledì 26 nel pomeriggio.

Per info e iscrizioni 349 13 49 048 (Paolo).

Il costo tutto compreso è di 130 Euro a testa (se ci sono situazioni di difficoltà, nel riserbo, interviene la Parrocchia)



Celebrazioni eucaristiche

Informazioni

Sabato e viglie

Ore 17,00 Pontetetto
Ore 17,30 San Frediano
Ore 18,00 San Concordio
Ore 18,30 San Filippo
Ore 19,00 San Vito

Domenica e festività

Ore 8,00 San Concordio
Ore 9,00 San Pietro Somaldi
San Vito
Ore 10,30 Arancio
Ore 11,00 Santa Maria Bianca
San Concordio
San Vito
Ore 17,30 San Leonardo in Borghi
Ore 19,00 San Paolino

Messe feriali

Centro Città

Ore 9,00 San Leonardo in Borghi
Ore 18,00 San Leonardo in Borghi
(dal lunedì al venerdì)

Confessioni in San Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,30 alle 18,00

Chiesa di San Giusto

Ore 10,00 e ore 19,00

Confessioni dal lunedì al sabato dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle ore 16,30 alle ore 18,00

San Concordio

Ore 18,30 lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì (salvo eventuali variazioni)

San Vito

Ore 8,30 (dal lunedì al venerdì).

Le comunità

Comunità del Centro storico

tel. 0583 53576

Email: parrocchia@luccatranoi.it

Comunità di San Concordio/ Pontetetto

tel. 0583 581337

Email:

parrocchiasanconcordio@gmail.com

Comunità dell'Arancio

tel. 0583 53576

Comunità di San Filippo

tel. 0583 53576

Comunità di San Vito

tel. 0583 426316

Email:

parrocchiasanvito.lucca@gmail.com

I parroci

Don Alessio Barsocchi

Tel. 328 6950790

Don Luca Bassetti

Tel. 329 2089341

Don Andrea Cardullo

Tel. 351 5598113

Don Piero Ciardella

Tel. 347 3076300

Don Lucio Malanca

Tel. 333 3375372

Diac. Gaetano Cangemi

Tel. 331 1086836